

## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2024RUA06 - Allegato 4 per l'assunzione di n. 1 ricercatore a tempo determinato presso il Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'Antichità – DISSGeA, per il gruppo scientifico disciplinare/settore concorsuale 10/LATI-01 - LINGUA E LETTERATURA LATINA (profilo: settore scientifico disciplinare LATI-01/A - LINGUA E LETTERATURA LATINA) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A della legge 240/2010, bandita con decreto rettorale n. 2882/2024 del 18/07/2024.

### VERBALE N. 3

La Commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 3721/2024 del 1/10/2024 composta da:  
**Prof. Gianluigi Baldo**, professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Padova  
**Prof.ssa Silvia Mattiacci**, professoressa di prima fascia presso l'Università degli Studi di Siena  
**Prof. Salvatore Monda**, professore di seconda fascia presso l'Università degli Studi del Molise

si riunisce il giorno 18/11/2024 alle ore 10 in forma telematica con le seguenti modalità: piattaforma zoom ([gianluigi.baldo@unipd.it](mailto:gianluigi.baldo@unipd.it); [silvia.mattiacci@unisi.it](mailto:silvia.mattiacci@unisi.it), [salvatore.monda@unimol.it](mailto:salvatore.monda@unimol.it) ).

Trascorsi almeno 7 giorni dalla pubblicizzazione dei criteri, la Commissione ha potuto legittimamente proseguire i lavori. Nel periodo trascorso da allora alla data della presente riunione, i componenti della Commissione sono entrati all'interno della Piattaforma informatica 'Pica' nella sezione riservata alla Commissione, e hanno visualizzato la documentazione trasmessa dai candidati ai fini della partecipazione alla predetta procedura selettiva.

La Commissione dichiara che non sono pervenute rinunce da parte dei candidati.

La Commissione prende in esame tutta la documentazione inviata telematicamente.

La Commissione stabilisce e precisa che, al fine di effettuare la valutazione dei candidati, prenderà in considerazione e valuterà esclusivamente la documentazione relativa a titoli, pubblicazioni e curriculum vitae caricata dai candidati sulla piattaforma PICA e in essa visibile e residente. In particolare, non verranno utilizzate informazioni reperibili sulle pagine web alle quali il candidato abbia inserito link nel curriculum allegato alla domanda, se non reperibili nella domanda stessa.

La Commissione accerta che il numero di pubblicazioni inviate dalla candidata non è superiore a quello massimo indicato all'allegato n. 4 del bando e cioè 12.

I candidati da valutare nella presente procedura selettiva risultano pertanto i seguenti:

1. TODARO Giovanna

La Commissione dichiara che tutti i titoli relativi agli elementi oggetto di valutazione e tutte le pubblicazioni presentate dalla candidata sono valutabili.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione o con i terzi devono essere valutate sulla base dei criteri individuati nella prima riunione.

Nessun membro della commissione ha lavori in collaborazione con la candidata.

Per i lavori in collaborazione con terzi la Commissione rileva, in base ai criteri predeterminati al verbale n. 1, che i contributi scientifici della candidata sono enucleabili e distinguibili e unanimemente delibera di ammettere alla successiva valutazione di merito tutti i lavori della candidata.

Nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa della candidata la Commissione prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle predette condizioni.

La Commissione esprime per i candidati un motivato giudizio analitico sul curriculum, sui titoli relativi agli elementi oggetto di valutazione e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e gli indicatori stabiliti nel verbale n. 1 e una valutazione preliminare comparativa dei candidati (Allegato – Giudizi analitici).

Poiché i candidati sono in numero inferiore a sei, gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica come da verbale n. 2.

Tutta la documentazione presentata dai candidati (curricula, titoli, pubblicazioni e autocertificazioni) è stata esaminata dalla commissione.

La seduta termina alle ore 10.40

Il presente verbale è letto e approvato seduta stante da tutti i componenti della commissione che dichiarano di concordare con quanto verbalizzato.

Padova, 18 novembre 2024

Firme

## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2024RUA06 - Allegato 4 per l'assunzione di n. 1 ricercatore a tempo determinato presso il Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'Antichità – DISSGeA, per il gruppo scientifico disciplinare/settore concorsuale 10/LATI-01 - LINGUA E LETTERATURA LATINA (profilo: settore scientifico disciplinare LATI-01/A - LINGUA E LETTERATURA LATINA) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A della legge 240/2010, bandita con decreto rettorale n. 2882/2024 del 18/07/2024.

### Allegato al Verbale n. 3

#### GIUDIZI ANALITICI

**Candidata TODARO Giovanna**

**Motivato giudizio analitico su:**

**Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)**

La candidata Giovanna TODARO presenta per questa procedura 12 pubblicazioni scientifiche uscite tra 2016 e 2024: 1 commento scientifico, 8 articoli in riviste di fascia A, 2 contributi in volume, 1 recensione in rivista di fascia A; tutti i lavori, con la parziale eccezione del n. 7, sono incentrati su Tito Livio. La pubblicazione **n. 1** consiste in un **eccellente e originale** commento al libro XXV delle *Storie* (al pdf, il cui controfrontespizio reca la data del 2024, viene allegato il documento in cui l'Editore attesta l'accettazione per la pubblicazione). Al volume, che colma una vistosa lacuna della bibliografia relativa alla terza decade (mancante in larga misura di commenti scientifici aggiornati), è premessa un'ampia introduzione che illustra la struttura del libro, gli aspetti lessicali e sintattici della prosa liviana, e la tradizione manoscritta della decade; il commento alterna note a largo compasso, che guidano il lettore a collocare ciascuna pericope nella sapiente costruzione narrativa del libro, a note puntuali che, con rigorosa analisi e apporti innovativi, discutono questioni di carattere storico, giuridico, religioso, topografico, oltre, naturalmente, agli aspetti squisitamente letterari e lessicali; ampio spazio è, inoltre, dedicato alla discussione dei *loci* critici a partire da quanto illustrato nell'introduzione (il testo del libro XXV dipende dalla tradizione unica e corrotta del Par. lat. 5730); il commento si distacca in più punti (raccolti in una tavola sinottica, p. 37) dall'edizione oxoniense di J. Briscoe uscita nel 2016. Alla storia della tradizione manoscritta liviana sono dedicate le pubblicazioni nn. 2 e 8, entrambe incentrate sui sei manoscritti appartenuti alla collezione di Cristina di Svezia (Leida, Bibliothek der Rijksuniversiteit, Voss. lat. F 20 e 21; Vat. Reg. lat. 762, 902 e Ottob. lat. 1291, 1450). La pubblicazione **n. 2** (articolo in rivista di fascia A), attraverso un'**eccellente** escussione di inventari e *notae possessionis*, individua un caso di assegnazione errata da parte del *Librarius Antverpiensis* (a cui si deve la collezione nel 1656 prima del trasferimento della biblioteca a Roma), e getta nuova luce sulle sue modalità di lavoro; la **n. 8** (articolo in rivista di fascia A, in c.d.s. con attestato), approfondendo con **ottimi** risultati l'indagine del lavoro precedente, pone a confronto dati interni ed esterni per chiarire alcuni aspetti della tradizione liviana, come la cronologia dei sei manoscritti, la loro circolazione all'interno di biblioteche internazionali (p.es. la ricca collezione di Paul e Alexandre Petau), e la rilevanza della terza decade nelle guerre europee del XVII secolo. Preludono al commento del libro XXV e ne approfondiscono aspetti circoscritti i lavori nn. 3, 4, 10, 11: il **n. 3** (articolo in rivista di fascia A), presenta un'**eccellente** disamina del racconto liviano relativo alla crisi religiosa del 213 a.C., il primo caso rilevante di manifestazione dei culti stranieri a Roma. Sulla base di una salda conoscenza del macrotesto liviano, la candidata mette in luce la tecnica narrativa con cui Livio delinea la politica romana di accorto assorbimento delle spinte sovversive legate alle *religiones externae*; particolare attenzione è data all'*interpretatio* magistratuale dei *carmina Marciana*, su cui viene fondata l'istituzione dei *Ludi Apollinares*; innovativo è anche l'impiego della categoria della spazialità, utile a illustrare la dimensione culturale e sociopolitica dei culti

stranieri. L'**eccellente** contributo **n. 4** (articolo in rivista di fascia A), incentrato sul duello fra Badio e Crispino (Liv. 25.18.4-13), lueggia la doppia corrispondenza fra microconflitto e macroconflitto, fra legame personale ricusato e alleanza fra Stati infranta, e la capacità liviana di far emergere il messaggio identitario e nazionalistico, peraltro conforme alla linea politica del principato. Il contributo **n. 11** (articolo in rivista di fascia A), sviluppa un'**eccellente** analisi sinottica del racconto liviano e del racconto polibiano relativo alla *defectio di Taranto* (Livio, 25, 7-11; Polibio, 8, 24-31), con osservazioni di portata generale sulla tecnica con cui Livio rielabora e adatta il "modello". Il **n. 12**, **eccellente** contributo in volume, prende in esame l'episodio relativo alla sconfitta riportata dagli eserciti dei fratelli Scipioni in Spagna nel 212 a.C. (Liv. 25, 32-36), arricchendo l'analisi mediante opportuni raffronti con alcuni passi del libro XXVIII. La candidata mette efficacemente in luce modalità e finalità dell'intervento autoriale nella narrazione: esaminando le cause della sconfitta (dovuta alla diserzione di un contingente di mercenari celtiberi), Livio sviluppa una riflessione sul tema dell'integrazione di contingenti estranei alle milizie cittadine di Roma. A un diverso aspetto e a un altro libro dell'opera liviana è invece dedicato l'**eccellente** articolo **n. 5** (in rivista di fascia A); la candidata indaga l'episodio narrato in Liv. 8, 18 e analizza la connessa *quaestio de veneficiis*, gettando nuova luce sulla dimensione politica dell'aspetto religioso e la calcolata ambiguità della sua rappresentazione. Due articoli in rivista di fascia A (nn. 6 e 10) sono invece volti a indagare, con metodo originale e innovativo, un aspetto assai poco esplorato dell'arte narrativa liviana, ossia la rappresentazione del paesaggio. Il **n. 6** prende in esame un episodio circoscritto (l'agguato annibalico a Marco Minucio Rufo, Liv. 22, 28, 3-7): posto a confronto con il parallelo racconto di Polibio (3, 104, 3-4), l'**eccellente** analisi rivela come, a differenza della descrizione polibiana, essenziale ma realistica, il paesaggio liviano risponde a esigenze di carattere retorico e narrativo (*amplificatio* e anticipazione degli eventi); l'articolo **n. 10** (in c.d.s. con attestato) muove dai risultati dello studio precedente per tracciare un **ottimo** quadro generale delle scene di imboscata, individuando in esse un'applicazione specializzata della categoria efrastica del *locus horridus* e in senso più ampio, dell'*inamoenitas*. A Lucano è dedicato l'**ottimo** articolo in fascia A **n. 7**, dove si discute il problema testuale relativo alle varianti *cauae/caua* in *Phars.* IV 158 a partire da Liv. XXII 28, 3-6 (oggetto specifico del lavoro n. 6). Il lavoro evidenzia l'analogia, sino a oggi sfuggita, del luogo lucaneo con il passo di Livio sopracitato, dimostrando in modo persuasivo che la presenza della iunctura *cauae rupes* in Livio potrebbe rendere poizore la variante *cauae* in Lucano. L'**eccellente** recensione **n. 9** (in rivista di fascia A) a un importante raccolta di studi liviani di J. Briscoe non si limita al pur rigoroso resoconto critico (nel quale comunque vengono rettificate diverse imprecisioni nei riferimenti alle edizioni cinquecentesche) ma discute il vessato luogo di 25, 32, 3, e, sulla base dei *loci paralleli* indicati da Briscoe stesso, propone di accogliere, anche solo a livello diagnostico, il verbo *exciere* al posto di *excitare*.

Nel complesso le pubblicazioni presentate, appaiono in misura prevalente **eccellenti** per originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza delle sedi in cui sono collocate; sono tutte pienamente congruenti con il SSD di riferimento; sono tutte nella loro interezza attribuibili alla candidata.

### **Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti**

La candidata Giovanna TODARO dichiara di aver svolto un insegnamento quale titolare di contratto (Letteratura latina 1) nell'a.a. 2023-24 per 42 ore su 63 presso l'Università di Padova (corso di laurea in Lettere, *curriculum* Lettere antiche).

Dichiara inoltre le seguenti attività di didattica integrativa:

presso l'Università di Padova: esercitazioni e laboratori nell'ambito degli insegnamenti di: Filologia latina avanzato (2018-19 [6 ore]; 2019-20 [6 ore]); Letteratura latina (2020-21 [10 ore]); Latino base (2021-22 [20 ore]); (2022-23 [50 ore]);

partecipazione alle commissioni d'esame per l'OFA di Latino (2021-22 a oggi) e per gli insegnamenti di Letteratura latina – corso di laurea triennale in Lettere (2020-21; 2021-22); Letteratura latina – corsi di laurea triennale in Archeologia e Storia e tutela dei beni culturali (2020-21; 2021-22); Prova scritta di latino (2020-21 a oggi);

presso l'Università di Bologna: attività di tutoraggio di lingua latina (2020-21); partecipazione alle commissioni d'esame per l'OFA di Latino (2020-21) e per gli insegnamenti di: Filologia e Letteratura latina – Corso di laurea magistrale in Filologia, letteratura e tradizione classica (2020-

21); Letteratura latina - Corso di laurea triennale in Lettere (2020-21); Lingua latina - Corso di laurea triennale in Lettere (2020-21).

**Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo.**

La candidata dichiara la partecipazione ai seguenti centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali:

- partecipazione al PRIN 2017 (Prot. 2017 NWWWA58 “Natura e paesaggio italici nella cultura romana da Augusto a Traiano”, PI Andrea Cucchiarelli – Sapienza Università di Roma) come membro dell’unità di Padova (2019-20) e dell’Unità di Bologna (2020-21);
- partecipazione al Centro Interdipartimentale di ricerca Studi Liviani – Università degli Studi di Padova.

Per quanto riguarda l’attività di ricerca, la candidata, che presenta un ottimo percorso formativo (titolo di dottore di ricerca conseguito con lode [2020]; tre annualità di assegni di ricerca [2020-2023]), dichiara la partecipazione a 14 tra convegni, anche a carattere internazionale, e seminari (di cui 5 svoltisi nell’ambito di corsi di laurea) in qualità di relatrice; a 2 convegni in qualità di discussant. Dichiara inoltre la partecipazione al comitato organizzativo di 4 convegni e la partecipazione a 3 attività di Terza missione, cui si aggiunge una pubblicazione a carattere divulgativo.

Per quanto riguarda la consistenza complessiva della produzione scientifica, la candidata dichiara una produzione che si dispiega con continuità, consistenza, intensità progressive, ma comunque elevate, dal 2016 al 2024. In particolare, presenta 1 commento scientifico in c.d.s., 8 articoli in riviste di fascia A (di cui 2 in c.d.s.), 1 contributo in atti di convegno, 2 contributi in volume (di cui 1 in c.d.s.), 1 recensione in rivista di fascia A; ha inoltre curato le note di aggiornamento alla riedizione di una monografia di E. Pianezzola.

**Valutazione preliminare comparativa dei candidati**

La candidata Giovanna TODARO presenta una produzione scientifica ampia e continua, con pubblicazioni di livello eccellente e ottimo; la sua attività didattica è coerente con il SSD di riferimento e, soprattutto per quanto riguarda la didattica integrativa, di notevole intensità; per quanto concerne il curriculum comprensivo di attività di ricerca, attività istituzionali, organizzative, gestionali, di servizio e di terza missione, esso appare ottimo in rapporto ai ruoli rivestiti.

La dott.ssa Todaro, unica candidata della presente procedura, è pertanto valutata meritevole di essere ammessa alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.

Letto e approvato seduta stante da tutti i componenti della commissione che dichiarano di concordare con quanto verbalizzato.

Padova, 18 novembre 2024

FIRME